

## Genoma della vite: convegno con esperti italiani ed europei sul progetto targato Friuli

**UDINE.** Una due giorni scientifico-divulgativa per illustrare tutti i segreti del genoma della vite, cui parteciperanno, oltre al ministro per l'agricoltura Paolo De Castro, i massimi esponenti italiani ed europei della comunità scientifica. Riuniti a Udine, nell'Auditorium della Regione il 7 e l'8 marzo, ricercatori e mondo della vite e del vino faranno il punto sui risultati acquisiti grazie al sequenziamento, offrendo due diverse chiavi di lettura: una scientifica e l'altra applicativa. Alla prima giornata, dedicata agli addetti ai lavori e alla stampa mondiale di settore, seguirà, l'8, dalle 9 «Un genoma d'anata» convegno pubblico organizzato dall'Istituto di genomica applicata (Iga) e la Federazione delle Bcc (main sponsor del progetto). Moderato dal preside della facoltà di agraria Angelo Vianello, l'incontro è finalizzato ad analizzare le prospettive che il sequenziamento del genoma della vite ha aperto. I risultati, infatti, si stanno rivelando sempre di più uno strumento avanzato e affidabile per caratterizzare la qualità e

la provenienza del vino, nonché per selezionare i vitigni migliori. Il doppio appuntamento vuole anche essere un riconoscimento pubblico per il progetto (e i suoi finanziatori) che ha consentito al consorzio italo-francese di completare, primo al mondo, il sequenziamento del genoma della vite. Un successo che per quanto riguarda il Fvg ha interessato davvero tutto il territorio e il mondo economico e produttivo, visto che buona parte delle risorse sono giunte proprio dai "privati". I lavori, dopo i saluti di Enrico Pé, coordinatore del progetto Vigna, di Italo Del Negro, presidente della Federazione Bcc, di Riccardo Illy, presidente della Regione, di Cristiana Compagno, dell'Università di Udine, prevedono le relazioni di Michele Morgante, dell'Iga e dell'università di Udine; di Luigi Bavaresco, della Cattolica di Piacenza; di Gabriele Di Gaspero, dell'Iga e dell'università di Udine; di Bruno Fedrizzi dell'Unione Italiana Vini; di Simone Diego Castellarin, di Raffaele Testolin dell'università di Udine.